

“Imparare dal vento” Il film di Sofia e Federico commuove l’Inghilterra

Erba. Erano arrivati da Londra per la settimana bianca e sono rimasti a casa e in Puglia per la pandemia
La sorella e il fratello attori della loro storia a distanza

ERBA

Per mesi **Sofia Rivolta** è rimasta “prigioniera” nella sua villa di Erba, insieme ai genitori e alla sorella **Alice**.

Li ha girato un cortometraggio insieme all’amico **Federico Mazzarisi** per raccontare il rapporto fra due ragazzi divisi dalla pandemia di Covid-19: il risultato è un ritratto commovente dei giorni del lockdown, già pubblicato online da numerosi siti inglesi.

Il cortometraggio - prodotto da Ascent Film e Great Guns - si intitola “Imparare dal vento”, per guardarlo (sono nove minuti molto intensi, <https://vimeo.com/425288416>) basta una ricerca su Google. Quanto alla storia che sta dietro al progetto, non resta che farsela raccontare dalla regista.

Modella

Nata e cresciuta a Erba, Sofia è figlia del noto medico di famiglia **Giuseppe Rivolta**. Dopo aver fatto la modella per alcuni anni, ha studiato cinema alla University of the Arts di Londra, la città in cui vive e in cui vorrebbe intraprendere una carriera

dietro alla macchina da presa. «A febbraio - racconta - sono tornata in Italia per andare a sciare insieme al mio amico Federico: anche lui vive a Londra, ma è di origine pugliese. Siamo stati colti di sorpresa dall’istituzione del lockdown: io sono tornata dalla mia famiglia a Erba, lui nella sua città natale in Puglia. Dopo una settimana o poco più di isolamento, mi ha chiamato per propormi di realizzare un cortometraggio insieme».

Il contatto

Sofia e Federico si sono messi alla videocamera e hanno assoluto i rispettivi fratelli, Alice e **Andrea**, per interpretare due ragazzi divisi dalla pandemia. Di fatto è la storia vissuta realmente dai registi nei mesi passati: la ragazza protagonista del cortometraggio torna nella casa di famiglia nel nord Italia e sente crescere ogni giorno la tensione, soprattutto quando suo padre - medico - si ammala.

Una vicenda che Sofia ha vissuto sulla sua pelle. Papà Giuseppe, come tantissimi medici di famiglia, è stato colpito dal Covid-19: lo ha superato ed è

tornato al lavoro, ma questo esito felice la figlia-regista non poteva prevederlo. Anche perché nelle settimane peggiori della pandemia tanti colleghi medici non hanno avuto la stessa fortuna.

Quanto a Federico prima di riabbracciare i familiari, è stato completamente isolato per due settimane per scongiurare possibili contagi. «Il corto - dice Sofia - è nato quasi come un passatempo, un gioco per tenerci impegnati, motivati in un momento difficile. Prendere i nostri fratelli come attori è stato un gioco nel gioco. Girare questo film è stato un modo per passare tanto tempo con Alice nella casa in cui siamo cresciute, ci siamo riavvicinate».

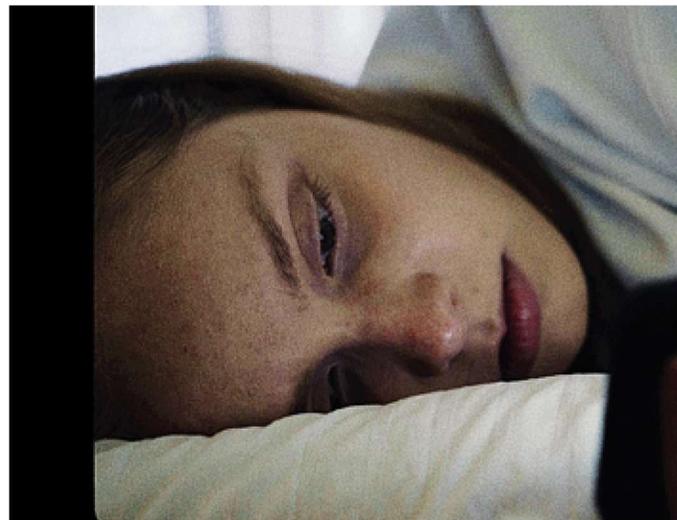
Produttori

I produttori avrebbero voluto attendere la vetrina di un festival per lanciare il corto, ma Sofia e Federico hanno voluto metterlo subito online: «Racconta quello che hanno attraversato tantissimi ragazzi come noi nelle ultime settimane, era giusto renderlo subito disponibile».

Luca Meneghel



La regista Sofia Rivolta ha studiato cinema a Londra, dove vive



Alice Rivolta, sorella di Sofia, in un frame del video